

L'ESERCITO ITALIANO ALLA "BRUNO-FIORE" INTERVISTA AL COLONNELLO ARCONI

Il 16 gennaio la nostra scuola ha avuto l'onore e il privilegio di ospitare alcuni rappresentanti dell'Esercito, Comando Forze Operative Sud di Napoli. L'incontro si è svolto presso la sede centrale del nostro Istituto, dove, nell'atrio, dopo una breve presentazione della preside, Maria Iervolino, si è svolto l'alzabandiera preceduto da un'emozionante esibizione della fanfara dei bersaglieri che ha eseguito anche vari brani tra cui "Flick e flock" che è stata adottata dall'esercito italiano dopo l'annessione di Roma al Regno d'Italia in seguito alla breccia di Porta Pia, "Barcelona" un brano dal ritmo spagnolo. Successivamente sono stati eseguiti un mix di canzoni napoletane per rivendicare le nostre radici culturali.

Al concludersi dell'esibizione ci è stato presentato un ragazzo delle fanfare che ha avuto la passione delle forze armate durante una manifestazione come la nostra in cui si è fatto la foto con il cappello dei bersaglieri. Poiché ricorreva il suo compleanno è stata suonata la canzone "Tanti auguri a te" a dimostrazione dell'importanza dell'amicizia anche in un contesto formale come un'esibizione delle fanfare. Alla fine del concerto ci è stata spiegata la differenza tra le

fanfare e la banda: le fanfare sono formate solo da strumenti a fiato e la banda è formata anche da percussioni. Quando è finita la manifestazione il colonnello Fabrizio Arconi ci ha dedicato del tempo per un'intervista. Alla nostra prima domanda: "Qual è il suo grado nell'esercito italiano" ci ha risposto che lui è un Colonnello in servizio permanente. Incuriositi dalla risposta gli abbiamo chiesto che percorso di studi avesse intrapreso per diventare colonnello, la sua risposta è stata interessante, ha detto che ha frequentato due anni di liceo scientifico tradizionale per poi passare all' accademia militare Nunziatella che si trova a Napoli. A essi sono seguiti l'Accademia di Modena e per 2 anni ha studiato alla scuola di guerra. La nostra domanda successiva è stata quella la cui risposta ci ha colpito di più ovvero "Come è nata la sua passione per l'esercito italiano" lui, con gli occhi che trasmettevano orgoglio ed emozione ci ha risposto che all'età di 6 anni si trovava in piazza del Plebiscito con la mamma e vedendo degli alunni della scuola Nunziatella le disse che lui da grande voleva diventare alunno di quella scuola proprio



Nella foto il colonnello Fabrizio Arconi

come loro e servire l'esercito italiano e la patria. Il modo in cui l'ha detto ci ha fatto capire quanto sia grande la passione per il suo lavoro. Il quarto quesito che gli abbiamo posto è stato se avesse mai partecipato a qualche missione internazionale, lui ha risposto che la sua prima missione è stata nel 1992 in Bosnia ed Erzegovina, per poi procedere con altre missioni in Albania, Iraq e altre nazioni.

Alla nostra ultima domanda: "Quali sono le sue ambizioni future nell'esercito italiano?" ha risposto in un modo molto interessante dicendo che il suo unico obiettivo, dato che è a fine carriera, è quello di trasmettere tutte le sue conoscenze a noi giovani attraverso incontri nelle scuole al fine di farci diventare buoni cittadini. Alla fine dell'intervista siamo riusciti a conversare e ci sono saltati all'occhio i piccoli simboli che aveva sull'uniforme che si chiamano mostrine e che sono un vero e proprio libro aperto che rappresenta ogni sua onoreficenza acquistata nella sua illustre carriera. Tra tutte ce ne è saltata all'occhio una in particolare ovvero una mostrina a sfondo rosso con la bandiera italiana in primo piano, ci ha spiegato che va a significare il fatto che ha avuto un ruolo importante nell'aiuto alla popolazione durante il periodo dell'emergenza Covid. Un' altra mostrina che ci ha incuriosito è stata una

grande con raffigurato lo stivale d'Italia e una spada che sta a significare il fatto che fa parte del comando operativo sud, il nome specifico di questa mostrina è CREST di cui ci ha spiegato la storia ovvero che erano delle bocche di fuoco che la marina militare metteva sulle proprie navi e che regalavano ai comandi operativi delle città dove sostavano in segno di gratitudine.

Questo incontro e questa intervista ci hanno lasciato veramente dei bei ricordi arricchendo le nostre conoscenze e facendoci apprezzare ancora di più l'operato degli uomini e delle donne dell'Esercito italiano. Speriamo di avere la possibilità di ripetere questa magnifica esperienza.

Gavino Quatrano e Serena Nappi, 3 H

La nostra redazione che intervista il colonnello Arconi



Nella foto il colonnello De Ienner riceve un attestato di gratitudine da una rappresentanza di alunni della nostra scuola



LA “BRUNO- FIORE” APRE LE PORTE AL TEATRO DELL’OPERA

IL CELEBRE TENORE DANIELE ZANFARDINO INCONTRA GLI ALUNNI DELLA NOSTRA SCUOLA

Il 21 dicembre 2023, noi alunni della classe 2C e del coro dei Giovani Bruniani abbiamo partecipato alla lezione spettacolo L’opera, che passione!, proposta ed organizzata dalla Fondazione Aristide la Rocca, con Presidente la prof.ssa Amelia la Rocca, alla presenza della DS, prof.ssa Maria Iervolino, della prof.ssa Giuseppina Vaccaro e di altri docenti. La lezione si è svolta nell’Aula Magna del nostro istituto ed è stata tenuta da un grande tenore, il prof. Daniele Zanfardino, stimato e conosciuto in tutta Italia e all’estero per le sue grandi capacità canore. Per il nostro istituto ad indirizzo musicale è stato un onore avere come ospite una personalità di così grande spessore culturale. Il professore è stato talmente coinvolgente da catturare così tanto la nostra attenzione che non volevamo più smettere di ascoltarlo. Ci ha spiegato con semplicità l’importanza dell’opera italiana. Pochi alunni conoscevano la trama del “Barbiere di Siviglia”. Per questo il maestro Zanfardino si è esibito dal vivo, facendoci ascoltare alcune parti dell’opera.

Ci ha presentato, poi, dei video di alcune parti dell’opera e poi una parte della sua esibizione, nella “Cenerentola” di Rossini. È stato emozionante, soprattutto per noi del coro bruniano, ascoltarlo passare con facilità da una nota alta ad una bassa.

Eravamo tutti stupiti e coinvolti. Ci è sembrato per qualche ora di trovarci in un grande teatro. A concludere questa bellissima giornata sono stati i saluti della stimata prof.ssa Amelia la Rocca, promotrice dell’evento. Il grande prof. Zanfardino ci ha salutato, promettendoci di rivederci ancora e noi aspettiamo con gioia il suo prossimo incontro.

BEATRICE MIELE, 2C



Da sinistra: la prof.ssa Giuseppina Vaccaro, il tenore Daniele Zanfardino, la professoressa Amelia La Rocca, il D.S Maria Iervolino



LA DISNEY HA COMPIUTO 100 ANNI!

I RAGAZZI DELLA GIORDANO BRUNO CELEBRANO IL COMPLEANNO DELLA DISNEY

Il 16 ottobre 1923 cominciava ufficialmente l'avventura della The Walt Disney Company di Walt e Roy Disney fondata a Burbank in California. Quel giorno di un secolo fa i fratelli Disney firmarono il primo contratto per realizzare una serie di cortometraggi animati in tecnica mista, noti come Alice comedies, sancendo così la nascita della Disney Brothers Cartoon Studios che sarebbe di lì a poco diventata il più grande colosso dell'animazione, e non solo. Anche la Giordano Bruno-Fiore ha voluto celebrare questo importante anniversario; gli alunni delle classi 1 C, 1 A e 2 C, infatti, in occasione dell'open Day, si sono ispirati ad alcuni personaggi: Topolino, Minnie, Il Re leone, La Belle e la Bestia, Peter Pan, Cenerentola, Il principe azzurro e tanti altri ancora per mettere in scena alcuni dei momenti più belli dei cartoni animati e dei film d'animazione che hanno fatto sognare intere generazioni. Ognuno di loro ha deciso di mascherarsi così come più preferiva. Per far entrare gli spettatori nell'atmosfera del mondo di Topolino dove i sogni possono diventare realtà, i ragazzi hanno realizzato un castello in 3D, ispirato al famoso castello del Logo Disney; mentre Topolino e Minnie distribuivano i biglietti d'entrata.



Hanno imparato canti, racconti e balli tanto da creare un'atmosfera magica e indimenticabile. Virtualmente gli ospiti sono stati trasportati nel fantastico mondo delle fiabe, e in particolare in Francia, nella romantica Parigi, degustando anche la famosissima baguelette con la crema di nocciole. I professori, sono stati un punto di riferimento prezioso e con le loro indicazioni e il loro supporto hanno reso possibile la realizzazione

di un'esperienza bellissima ed entusiasmante che ha permesso ai ragazzi anche di conoscersi meglio e divertirsi. Le emozioni sono state tantissime dalla gioia nel prepararlo, alla felicità nel viverlo e vederlo realizzato. Hanno ricevuto tanti complimenti e ciò li ha resi felici e soddisfatti per il lavoro svolto. Un'esperienza davvero unica e sicuramente da ripetere.

Le classi 1A, 1C e 2C



CAPIRE LA TRADIZIONE PER VIVERE L'ATTUALITA'

LA FESTA DEI GIGLI



Nella "Campania Felix", in una distesa di verde, circondata da colli che la cingono ad anfiteatro, sorge la città di NOLA, "legata" nei secoli a nome di San Paolino.

Ogni anno, il 22 giugno, si ripropone un binomio: NOLA - SAN PAOLINO.

Da questo binomio scaturisce la "FESTA ETERNA".

La festa dei Gigli trae origine dalla riconquistata libertà dei cittadini nolani, presi in ostaggio dai barbari, grazie all'intervento del loro vescovo SAN PAOLINO. Non mancano opinioni diverse che considerano la festa come la trasformazione di un rito pagano: grandi alberi sacrali portati in processione con potere protettivo.

Il primo documento che avvalora la tradizione dei nolani è descritto nel libro "Dialoghi" di GREGORIO MAGNO.

Nel 1514 AMBROGIO LEONE nel suo "De Nola" fa una ricca esposizione di come si svolgevano i festeggiamenti in onore di SAN PAOLINO.

Il Terzo documento del 1644 di ANDREA FERRARO "Del cimitero nolano con le vite di alcuni santi". Quarto documento di REMONDINI GIAN STEFANO "Della Nolana Eccl. Storia".

Il Quinto documento risale al 1853 ed è di FERDINANDO GREGOROVIVUS, "Passeggiate in Campania e in Puglia".

Documento dopo documento scopriamo insieme la forza del binomio "NOLA - SAN PAOLINO"; e fonti storiche, infatti, testimoniano un'evoluzione storica della festa dai toni entusiasmanti.

Al primo posto la liberazione dei concittadini prigionieri che animò i nolani, che corsero incontro al loro vescovo lieti e osannanti, per mostrargli la loro gratitudine, presero dei fiori di giglio e, improvvisata una processione, percorsero le vie della città raccogliendosi davanti alla cattedrale. Questo devoto omaggio per il vescovo SAN PAOLINO fu ripetuto anche dopo la sua morte avvenuta il 22 giugno del 421 d.C.

Un elemento importante per le celebrazioni è il cereo.

La grandissima torcia di guisa di colonna accesa e adorna di spighe di grano.

Veniva costruito con il danaro raccolto fra i contadini e gli artigiani e ogni anno si accresceva. E poi c'è la processione del Santo che si svolgeva per le strade della città e alla quale prendevano parte tutte le arti o le professioni con il proprio cereo.

Nei vari secoli sono avvenute varie trasformazioni, elemento che restava fisso era la processione con l'ordine delle corporazioni: "parulano", "pizzicagnolo", "taverniere", "fornaio", "beccaio", "calzolaio", "ferraro" e "sarto".

Pur restando intatta la tradizione religiosa che aveva come protagonista il popolo, la festa è destinata a cambiare volto. Nel rinascimento la città vede un fiorire di quella "Scuola nolana" della scultura con botteghe di marmorari, intagliatori e pittori

Da allora i cerei subirono continue trasformazioni fino ad arrivare ai 25 m attuali. L'introduzione della carta pesta è dovuta alla presenza di artisti leccesi, che aiutarono gli artigiani nolani nella tecnica della cartapesta.

Non possiamo non parlare di un altro elemento della festa: la paranza.

Già nella metà del 1800 la paranza era composta da gruppi di facchini che avevano il compito di trasportare a spalla il giglio.

Ogni paranza era guidata da un uomo che, con la sua grossa voce, ordinava la cadenza e il ritmo.

Sempre a metà del 1800 fu fissato il numero dei gigli in otto più la barca. Sorse quindi la corporazione dei cuoiai, proprio per poterla portare in processione.

Per concludere il nostro discorso sulla nascita della festa dei gigli bisogna far cenno ad alcune consuetudini ancora in essere:

-La caparra data ai costruttori dei gigli, il pranzo sontuoso "tavuliata", la questua, i comitati dei artigiani per il sabato sera.

Con questi cenni storici speriamo di avervi fatto scoprire la festa dei suoi aspetti più profondi, e appassionato ad essa come lo siamo noi.

Per la festa dei nostri giorni vi rimandiamo al prossimo articolo.

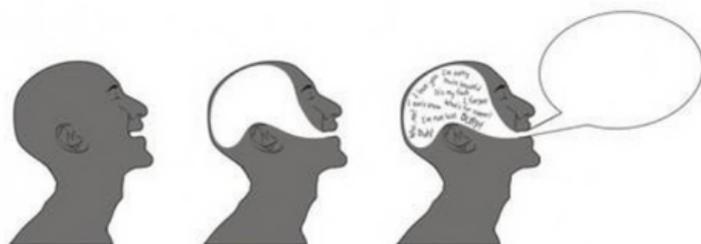
**Basile Giuseppe,
Tarallo Francesco, 1 B**

LA COMUNICAZIONE



La comunicazione verbale

La comunicazione verbale è un insieme di abilità che, attraverso l'utilizzo delle parole, trasmettono delle informazioni a chi ascolta.



La comunicazione non verbale



La comunicazione non verbale è quel tipo di comunicazione che viene fatta tramite segnali non verbali, come sguardi, espressioni del viso e gesti.

La lingua dei segni (LIS)

La LIS è diventata ufficialmente una lingua solo dal 19 maggio del 2021.

Quali sono i vantaggi dell'apprendimento della LIS?

- Favorisce inclusività e accessibilità fin dalla scuola dell'infanzia;
- Garantisce un'apertura mentale verso un nuovo modo di comunicare;
- Si allena la memoria e la capacità di attenzione;
- Insegnare la LIS a scuola permette di stimolare l'empatia e il contatto oculare;
- Essendo una lingua viva migliora la coordinazione, l'intelligenza visuo-spaziale e i processi motori.

La LIS è per tutti

E' una comunicazione «armonica» e funzionale che viaggia sul canale visivo. Imparare la LIS, anche solo nei principi basilari, è un modo per aprire la mente ad una forma di comunicazione alla quale generalmente non pensiamo. Insegnare ai ragazzi la LIS è fondamentale per creare un ambiente inclusivo, utile sul piano formativo, cognitivo e di crescita individuale. Tutti gli adulti potrebbero trarre benefici dall'apprendere la LIS, per creare e fornire uno strumento utile per una comunicazione che possa andare oltre la parola parlata.

DAVIDE MUNGIELLO 3H

DISASTRO NAPOLI

NON HA MAI FATTO PEGGIO UNA SQUADRA CAMPIONE D'ITALIA

Si è concluso il 7 gennaio il girone d'andata della Serie A con la sfida tra Roma e Atalanta.

Alle 15:00 della prima domenica del nuovo anno c'è stata la sfida tra Torino e Napoli, finita 3-0 per i padroni di casa granata. Questa sconfitta segna l'ennesimo fallimento della squadra partenopea, che, dopo aver vinto il campionato italiano, è stata eliminata in Coppa Italia e, dopo il girone d'andata, in campionato è addirittura nona.

I giocatori, dopo la scorsa storica stagione, sembrano e sono svogliati, camminando in campo e sbagliando gol davanti la porta.

Questo è uno dei tanti motivi per cui il Napoli è crollato e un'altra causa del

periodo negativo della squadra è il rimpiazzo sbagliato dell'allenatore, del dirigente sportivo e del difensore centrale, che sono stati fondamentali per la vittoria del tricolore.

Dopo l'acquisto del napoletano Mazzocchi dalla Salernitana, il Napoli deve fare altri colpi di mercato per cercare di sollevare la situazione, altrimenti, molto probabilmente, la squadra campana farà fatica a qualificarsi per una competizione europea.



Guardando le partite, si capisce che alcuni giocatori, protagonisti del leggendario terzo scudetto, sono completamente cambiati e sembra che le azioni dello scorso campionato siano solo un lontano ricordo.

Ovviamente questa serie di risultati e prestazioni pessime ha infiammato la tifoseria, che sappiamo essere una delle più calde d'Europa, infatti da ormai 2 mesi le contestazioni sono più dure che mai, addirittura durante la partita a Torino del 7 gennaio il gioco è stato interrotto più volte a causa dei fumogeni lanciati in campo dai tifosi.

In questo clima teso ed incerto anche il presidente Aurelio de Laurentiis si è assunto le sue responsabilità, ma non possiamo sapere fino a giugno cosa ci aspetta, inoltre tra febbraio e marzo il Napoli sarà impegnato anche con la doppia sfida di Champions League contro il Barcellona, con l'augurio di tutti i tifosi che la squadra e il morale si risollefino.

Felice Angri, 2 H

LE CLASSI TERZE ALLO STADIO MARADONA GRAZIE AL PROGETTO "SCUOLE ALLO STADIO"



La nostra scuola aderisce al progetto "Scuole allo stadio". IL 16 Dicembre 2023 alcune terze, tra cui la 3B,3C,3E,3H,3I ,sono state allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli per assistere alla partita Napoli- Cagliari.

Dopo circa mezz'ora di viaggio all'insegna del divertimento, siamo finalmente arrivati allo stadio; l'ansia e l'emozione erano grandi. Abbiamo aspettato, impazientemente e con molta frenesia, l'apertura dei cancelli, poiché per alcuni di noi era la prima volta allo stadio, ma soprattutto, perché vivevamo questa esperienza tutti insieme. Una volta entrati, siamo stati accolti da uno scenario meraviglioso, un'insieme di luci abbaglianti, e la partecipazione dei tifosi impazienti per l' inizio della partita. Lo speaker dopo un po' ci ha annunciato che la partita era stata posticipata di 30 minuti per dare l'opportunità a tutti i tifosi di entrare e prendere posto;

questo ci ha consentito di vedere le squadre mentre palleggiavano e facevano altri esercizi di "riscaldamento".

Il primo tempo è stato abbastanza tranquillo; ma circa 30 minuti dopo l'inizio del secondo tempo Osimhen finalmente ha segnato e il boato nello stadio è stato qualcosa di indescrivibile; negli occhi dei tifosi si leggeva solo felicità e noi ragazzi eravamo contentissimi. Per sfortuna dopo neanche 5 minuti il Cagliari ha segnato pareggiando col Napoli e mi sembra scontato dire che nessuno ne era contento. Addirittura alcuni tifosi hanno iniziato a fischiare contro i giocatori del Cagliari evidenziando mancanza di Fair play. Non c'è stato nemmeno il tempo della ripartenza che Kvaratskelia segna il secondo gol per il Napoli e di nuovo il boato di felicità da parte dei tifosi felici della rimonta

della squadra del cuore, ma soprattutto felici del ritorno della coppia Osimhen-Kvaratskelia. All'80' arriva il gol di Politano che però viene annullato dall'arbitro per fuori gioco tra le contestazioni dei tifosi.

Fine partita!

Termina Napoli-Cagliari 2-1, decidono le reti di Osimhen e Kvaratskelia per gli azzurri.

È stata un'esperienza stupenda ricca di emozioni e frenesia, che di sicuro vorremmo rivivere di nuovo tutti insieme.

Ci tengo a ringraziare la preside e i nostri docenti che ci hanno dato questa possibilità ma soprattutto hanno riposto fiducia in noi.

Dal Maradona è tutto, grazie per aver seguito la diretta con noi.

Francesca Di Somma, 3E



L'OROSCOPO DELLO STUDENTE

A cura della redazione



ARIETE

Dopo un periodo di pesantezza il vostro cielo si apre grazie il passaggio di Plutone nella casa dell'Acquario, determinando il tempo di nuovi progetti in amore e in amicizia. Che tra i corridoi della scuola ci sia qualcuno che non avete ancora notato?



TORO

Grandi cambiamenti per il Toro che viene eletto come campione di questo 2024 all'insegna della stabilità e di nuove regole. Proprio per questo ci saranno dei timori iniziali, i vostri cambiamenti sono gradualmente, ma passo per passo guadagnerete terreno!



GEMELLI

La casa dei Gemelli si troverà in opposizione con Saturno che bloccherà l'animo "frivolo" del segno verso una natura più responsabile e matura. Che sia l'anno in cui vi mettiate a studiare seriamente? Ne parleremo a giugno.



CANCRO

A partire dalla primavera il Cancro riuscirà ad uscire dalle acque fredde dell'inverno del 2023. Un buon successo in ambito scolastico e amoroso porterà i nati sotto questo segno ad avere maggiore serenità. Ma non crogiatevi troppo nelle acque calde di fine maggio, il debito a settembre è dietro l'angolo!



LEONE

Un anno segnato dalla rivalutazione delle regole, e se al Leone non stanno bene alcune di esse le cambia alla radice. Se con qualche difficoltà iniziale, per colpa di Giove nella casa del Toro, avrete in mano la partita del 2024! Per far bella figura con i Prof. di storia: Napoleone era del segno del Leone e lui non era re bensì imperatore.



VERGINE

Con un cielo diviso a metà nel 2024 vi troverete su un'altalena. Un su e giù che sarà complicato per voi da gestire, amanti dell'ordine e della precisione troverete conforto nella prima parte dell'anno mentre la seconda parte risulterà più ostica.



BILANCIA

Grandi miglioramenti nell'ambito scolastico, soprattutto per i più fantasiosi. Plutone cesserà di esservi ostile e Giove entrerà nella vostra orbita permettendovi di conoscere persone nuove. Che sia il caso di farsi notare tra i corridoi della scuola?



SCORPIONE

Eterni tormentati dai dubbi i nati sotto il segno dello Scorpione vivranno un anno contrastati su quali scelte prendere. Solo con maggio potrete togliervi qualche sassolino dalla scarpa e forse con la fine dell'anno scolastico avrete la mente più libera.



SAGITTARIO

Se a maggio lo Scorpione si sblocca dai dubbi il Sagittario inizierà un periodo di intoppi, e per paura di sbagliare agirà con il freno a mano tirato. Ricorda però che il Sagittario sa sempre dove scagliare le sue frecce!



CAPRICORNO

Ebbene, quest'anno potreste realizzare il vostro sogno. Il cambio di segno di Plutone comporta una trasformazione completa del vostro stile di vita. Non solo come vivete, ma anche dove vivete. Sì, esiste la possibilità concreta di trasferirvi.



ACQUARIO

Sarà opportuno allontanarsi da persone che chi hanno tolto speranza, progetti studiati nel passato riprenderanno quota liberando estro e passione, portando successo e regalando certezze



PESCI

Saturno nel tuo segno sarà un fedele alleato in questo 2024 portandoti fascino ma anche concretezza. Verso maggio ti scontri con Giove in Gemelli che non ti permetterà di distinguere tra un 8 e un 4 in matematica.

**La redazione del
Bruno- Fiore Magazine
vi da appuntamento
per il numero di
febbraio.**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo

"G. Bruno - Fiore"

via Puccini, 1 - Nola (Na)



Scuola Secondaria di Primo Grado
ad indirizzo Musicale

ISCRIZIONI: A.S. 2024/25

OPEN DAY
TI ASPETTIAMO!

SABATO 27 GENNAIO 2024
ORE 9:30 - 11:30

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico saranno possibili dal 18 Gennaio al 10 Febbraio 2024.

La segreteria fornirà supporto per la compilazione della scheda d'iscrizione tutti i giorni dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 14:00 alle 16:00.



Tel.: 0818231301

E-mail: naic8bc00n@istruzione.it
www.giordanobrunonola.edu.it